

Image not found

<https://lirica.medievale.romanza.org/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > CANZONI > Amor non vole ch'io clami > Tradizione manoscritta > CANZONIERE A

CANZONIERE A

- letto 593 volte

Riproduzione fotografica

[cc. 1v-2r]

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/amor%20non%20vole.jpg>



Image not found

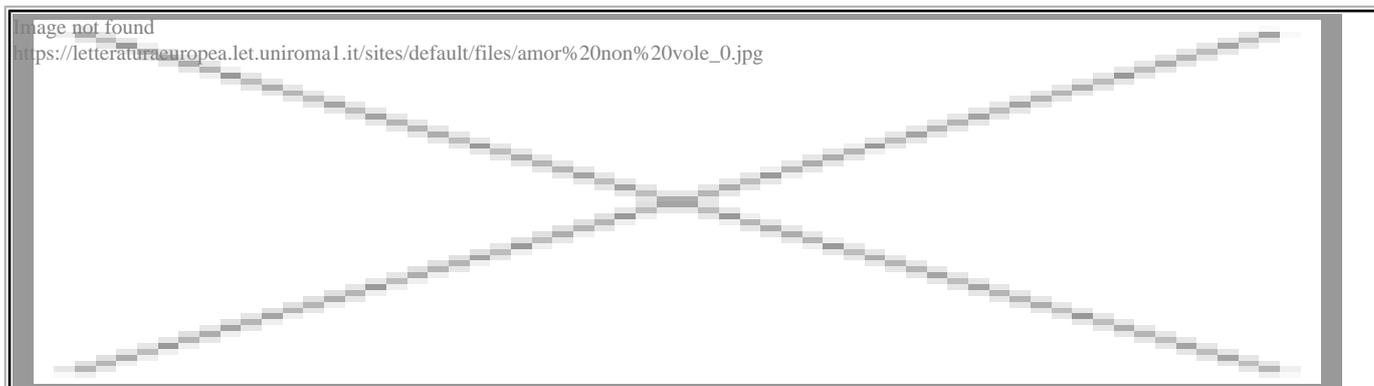
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/amor%20non%20vole%20ch%27io%20clami%202.jpg>



- letto 312 volte

Edizione diplomatica

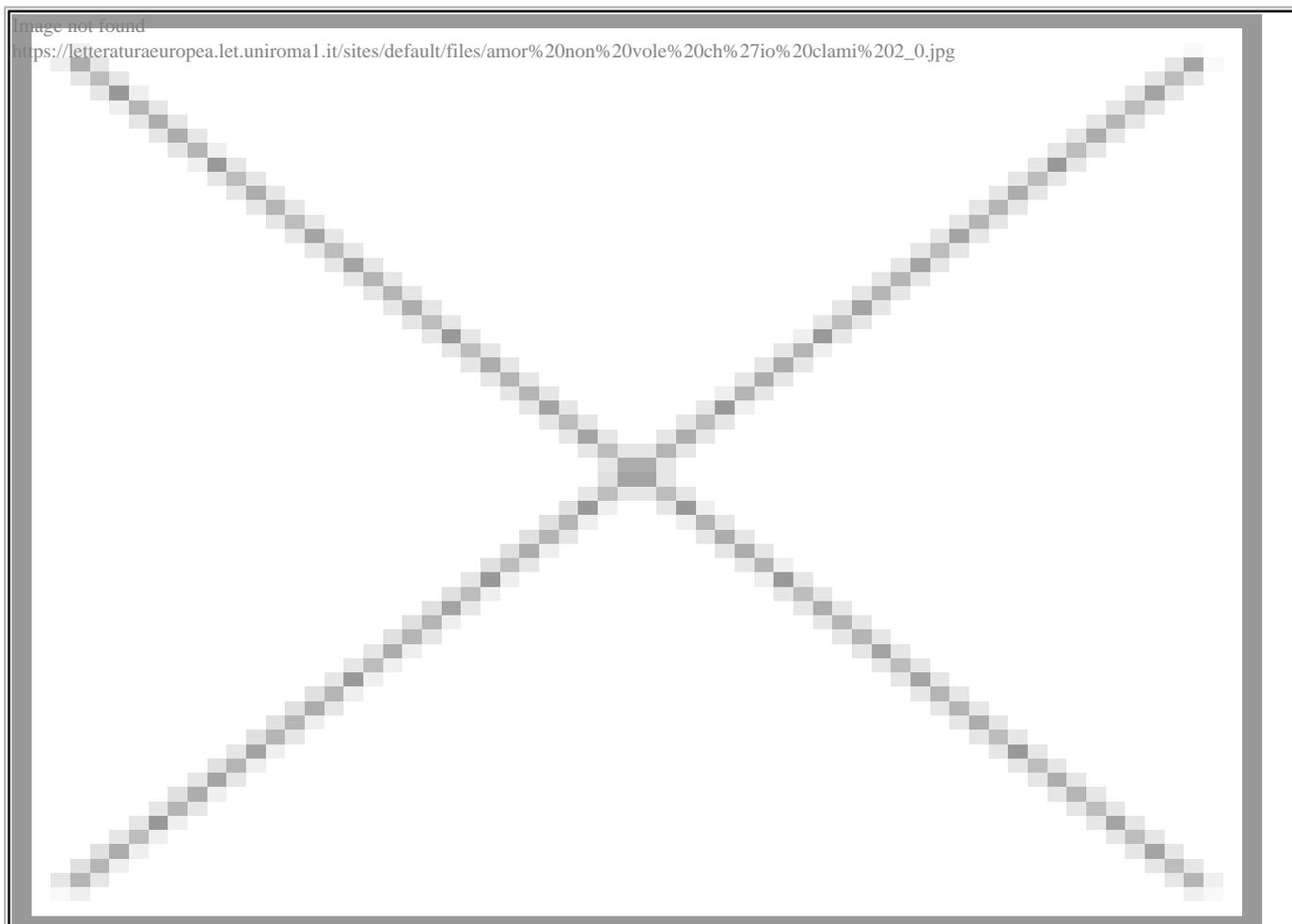
[c. 21v]



Notaro giacom(m)o

A more nonuole chio chlami. merze con(n)omo chlama. nechio mauanti cami.
congnom(m)o sauanta cama. chelo seruire con(n)o mo. sape fare no(n) na nom(m)o

[c. 22r]



enon(n)e jmpresgio dilaudare. equello chesape ciaschuno. Auoi bella tal dono non uoria apresentare.

P (er)zo lamore minsengna. chio nonguardi Alantra giente. nonuuol chio resembri ascingna. congni uiso tene mente. p(er)zo don(n)a mia. Auoi non dimanderia. merze ne pietanza. chetanti sono gliamatori. cheste scita disauori. merze p(er) troppa usanza.

O Ngni gioia che piu rara. tenute piu preziosa. ancora chenonsia cara. delaltre piu graziosa. caseste orientale. lozafiro asai piu uale. eda m eno diuertute. ep(er)zo nele merzede. lomio core nonuaciede. p(er) che luso lanuilute.

I Nuiluto sono liscolomini. diquello temppo ricordato. cherano sigai efini. nulla gioia non(n)e trouata. elle merze siano strette. chenulla partte non siano dette. p(er) che paiano gioie noue. jnulla partte siano trouate. ne daglia madori chiamate. jnfino che comppie an(n)i noue.

S enza merze potete sauere. bella lomio disio. cassai melglio miue dete. chio medesim(m)o nonmiueo. Epero sauoi paresse Altro chessere nondouesse. p(er) louostro amore auere. vnque gioia non ci p(er) diate. cosi uolete amistate. jnanzi uoria morire.

- letto 252 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notaro giacom(m)o A more nonuole chio chlami. merze con(n)omo chlama. nechio mauanti cami. congno(m)o sauanta cama. chelo seruire con(n)o mo. sape fare no(n) na nom(m)o enon(n)e jmpresgio dilaudare. equello chesape ciaschuno. Auoi bella tal dono non uoria apresentare.
Notaro Giacommo Amore non vole ch'io chlami merzé c'onno'omo chlama, Né ch'io m'avanti c'ami, c'ongno'ommo s'avanta c'ama; che lo seruire c'onno'omo sape fare nonn à nommo, e nonn è im presgio di laudare e quello che sape ciaschuno: a voi bella tal dono non voria apresentare.
II

P (er)zo lamore minsengna. chio nonguardi Alantra giente. nonuol chio
resembri ascingna. congni uiso tene mente. p(er)zo don(n)a mia. Auoi non
dimanderia. merze ne pietanza. chetanti sono gliamatori. cheste scita
disauori. merze p(er) troppa usanza.

Per zo l'amore mi 'nsengna
ch'io non guardi a l'antra giente,
non vuol ch'io resembri a scingna
c'ongni viso tene mente;
per zo, donna mia,
a voi non dimanderia
merzé né pietanza,
che tanti sono gli amatori
ch'este 'scita di savori,
merzé per troppa usanza.

III

O Ngni gioia che piu rara. tenute piu preziosa. ancora chenonsia cara.
delaltre piu graziosa. caseste orientale. lozafiro asai piu uale. eda m
eno diuertute. ep(er)zo nele mercede. lomio core nonuaciede. p(er) che luso
lanuilute.

Ongni gioia che più rara
tenut'è più preziosa,
ancora che non sia cara
del altre più graziosa;
ca s'este orientale
lo zafiro asai più vale,
ed à meno di vertute
e per zo nele mercede
lo mio core non v'aciede,
perché l'uso l'à 'nvilute.

IV

I Nuiluto sono liscolosmini. diquello temppo ricordato. cherano sigai efini.
nulla gioia non(n)e trouata. elle merze siano strette. chenulla partte non
siano dette. p(er) che paiano gioie noue. jnulla partte siano trouate. ne
daglia madori chiamate. jnfino che comppie an(n)i noue.

Inviluto sono li scosolmini
di quello temppo ricordato,
ch'erano sì gai e fini,
nulla gioia nonn è trovata.
e lle merzé siano strette,
che nulla partte non siano dette,
perché paiano gioie nove;
In ulla partte siano trovate
né dagli amadori chiamate
infino che compie anni nove.

V

S enza merze potete saure. bella lomio disio. cassai melglio miue
dete. chio medesim(m)o nonmiueo. Epero sauoi paresse Altro chessere
nondouesse. p(er) louostro amore auere. vnque gioia non ci p(er) diate. cosi
uolete amistate. jnanzi uoria morire.

Senza merzé potete
saverè, bella, lo mio disio,
c'assai melglio mi vedete
ch'io medesimmo non mi veo;
E però s'a voi paresse
altro ch'essere non dovesse
per lo vostro amore avere,
unque gioia non ci perdiate.
Così volete amistate?
Inanzi vorìa morire.

- letto 410 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-65>